Mercordì 23 Agosto 1893

Udine - Anno XI - N. 200.

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche
Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . . . . . . L. 16
Semestre . . . . . . . . » 8
Trimestre . . . . . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . . . . . . L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5.

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

Conto corrente colla Posta

# IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO — ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

TARIFFA:

In terza pagina:
Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni, Ringraziamenti . . . . Cent. 15 per linea.
In quarta pagina . . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Un numero arretrato Centesimi 10.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduzzi e presso i principali tabaccai.

Conto corrente colla Posta

## Per l'eccidio di Aigues Mortes

### La soddisfazione accordata dal Governo francese all'Italia

**Roma 22.** — Da Aigues Mortes il regio Console generale di Marsiglia telegrafò ier sera al ministro degli esteri quanto segue: Ho quì condotto a termine la missione affidatami da V. E. Fu già iniziato il processo contro i colpevoli ed esso prosegue severamente. Vennero eseguiti molti arresti. Mi sono accertato che le autorità locali e militari ricevettero ordine di usare il massimo rigore. *Firmato*: Durando.

**Roma 22.** — Il ministro degli esteri ricevette ier sera dall'ambasciatore italiano a Parigi il seguente telegramma: Informo V. E. avermi il Presidente del Consiglio annunciato che fu da questa mattina il sindaco di Aigues Mortes è stato sospeso dalle sue funzioni. *Firmato*: Ressmann.

**Roma 22.** — Il ministro degli esteri autorizzò Ressmann a dichiarare che dopo la sospensione spontaneamente decretata del sindaco di Aigues Mortes, il regio Governo apprezzando le amichevoli disposizioni del Gabinetto di Parigi e avendo, per la punizione dei colpevoli piena fede nell'opera efficace della magistratura francese, è lieto di poter considerare come soddisfacentemente chiuso l'attuale incidente.

**Parigi 22.** — Nel colloquio di ieri coll'Ambasciatore italiano, Dupuy rinnovò le espressioni del rammarico che inspirarono al Governo francese i fatti di Aigues Mortes, assicurando essere suo fermo proposito di garantire la sicurezza degli operai italiani, e di prestare loro ogni assistenza. Dupuy constatò inoltre che il provvedimento contro il sindaco di Aigues Mortes erasi preso perchè altrimenti il suo manifesto avrebbe potuto impegnare la responsabilità del Governo. Dupuy espresse inoltre il suo rincrescimento per l'indugio avvenuto, essendo egli il solo ministro presente nel gravissimo momento delle elezioni, che tutto lo assorbiva impedendogli di decidere e fare da sè ogni cosa. Ma poi quantunque colpito dal tenore del manifesto del Sindaco di Aigues Mortes aveva dovuto lasciargli presiedere le elezioni, essendo il sindaco funzionario elettivo, per non eccitare in tale circostanza le passioni di una popolazione uscita da sì grandi torbidi.

Dal canto suo Ressmann aveva espresso il rincrescimento del Governo italiano per gl'incidenti avvenuti a Roma dinanzi il palazzo Farnese, ed a Messina dinanzi il consolato di Francia, e fatto conoscere i provvedimenti immediatamente e spontaneamente presi dal regio Governo a tale riguardo.

*Il sanguinoso incidente è stato chiuso in modo soddisfacente per l'Italia, colla destituzione del maire di Aigues Mortes; e coll'aver iniziato un severo procedimento contro i colpevoli, dei quali molti vennero già arrestati. Il nostro Governo è riuscito ad ottenere quanto era possibile pretendere, e solo una stampa che nutre risentimenti di partito anche di fronte ad un fatto che ci dovrebbe tutti unire nel nome d'italiani, senza nomenclature di partiti, che in casi simili diventano antipatiche ed ingenerose — solo questa stampa può darsi il gusto di aggredire con pazzo furore il Ministero, accusandolo di non avere a sufficienza tutelati la dignità e i diritti nazionali.*

*Notiamo poi che in seguito alle soddisfazioni prontamente date dal Governo francese al nostro per i fatti di Aigues Mortes, i valori italiani, sia a Parigi come a Roma, subirono tosto un sensibile rialzo.*

*La Rendita italiana che lunedì era discesa sino a 93, ha già guadagnato mezza lira, ed il prezzo dell'oro che era salito a quasi 11 e mezzo per cento, è già disceso a meno del 10 per cento; e tutto lascia credere che la ripresa a favore dei valori italiani sarà continuata.*

(Altri importanti dispacci da Parigi in data di ieri i lettori troveranno in terza pagina).

### A proposito delle riparazioni chieste dal Governo italiano

l'*Adriatico* scrive giustamente:

« Si poteva chiedere di più? Certo. Si poteva chiedere che venissero subito puniti i funzionari che non seppero impedire i massacri degli italiani, come da noi furono subito puniti quelli che non seppero impedire le offese alla sede dell'ambasciata francese; si poteva chiedere che il governo della repubblica assicurasse l'indennizzo alle famiglie degli uccisi e dei feriti, e si poteva chiedere, volendo, anche di più.

Ma come il domandare per rassegnarsi poi a non ottenere, sarebbe il colmo dell'ingenuità diplomatica, così il domandare col proposito di ottenere, giungendo alle estreme conseguenze, vale a dire alla guerra, è atto di tale gravità, che solo gli irresponsabili potrebbero consigliarlo a cuor leggero. »

### Giudizi della stampa germanica e inglese

I giornali di Berlino approvano la condotta del governo italiano nello incidente di Aigues Mortes.

La *Nord All. Zeitung* dice: Se l'incidente di Aigues Mortes non ebbe conseguenze spiacevoli, lo si deve soprattutto alla saggezza del governo italiano che comprese essere sua missione di non lasciare che le passioni popolari avessero influenza sulla politica nazionale, e inspirossi soltanto agli interessi vitali del paese.

In simili casi la benefica influenza sulla pace del mondo di un governo saggio e forte, si manifesta in modo non equivoco.

La *National Zeitung* dice che i provvedimenti del Ministero dell'interno contro il prefetto e i due funzionari di questura di Roma costituiscono una lezione di convenienza internazionale.

Il *Berliner Tageblatt* dice: La condotta dell'Italia è assolutamente corretta.

Spera che la Francia rinunzierà tosto alla sua tattica dilatoria.

Lo *Standard* biasima le dimostrazioni italiane, in seguito ai fatti di Aigues Mortes, perchè possono intralciare l'azione diplomatica, generare l'animosità e la suscettibilità della Francia, che sembra pronta a fare verso l'Italia doveroso atto deplorante l'accaduto.

L'Italia anch'essa, dice, è inclinata a moderazione: presto non si sentirà più parlare di questo malaugurato affare.

### Il fatto di Tolone smentito

Il vice console d'Italia a Tolone smentisce la notizia pubblicata da alcuni giornali italiani di una rissa tra operai italiani e francesi in seguito a cui un italiano sarebbe morto e per cui il vice console avrebbe dovuto aprire un'inchiesta.

Tutto riducesi a ciò:

Il 18 corr. in seguito a una disputa fra un operaio italiano e un francese in quell'arsenale, avvenne una rissa senza importanza, nè fuvvi alcun morto.

### Crispi intervistato

La *Tribuna* pubblica un'intervista che ebbe luogo fra il corrispondente di Palermo e Crispi sulla situazione politica in conseguenza dei fatti di Aigues Mortes.

Il Crispi, accortissimo, non volle dare un giudizio, mostrandosi però più preoccupato dell'avvenire che del presente. Egli crede che i fatti si debbano anche a ragioni politiche. Conchiuse: «Iddio salvi l'Italia». Il corrispondente seppe dai famigliari del Crispi, che questi ricevette dodicimila telegrammi da tutte le parti d'Italia.

### Ancora dimostrazioni!

A Genova si assaltarono l'altra sera gli omnibus della Società francese; e si incendiò un chiosco della Società; si fece il processo ai dimostranti per citazione direttissima.

A Milano vi fu all'Eden una seria zuffa con ferimenti ed arresti; una dimostrazione contro il *Secolo*, in cui furono malmenati Moneta e Romussi, direttore e redattore capo di detto giornale; si operarono una ventina di arresti.

Vi furono poi altre dimostrazioni a Torino, Livorno, Verona, Padova, Campobasso, Reggio Emilia, Arezzo, Caserta, Taranto, Napoli, Firenze, Milazzo ed altri paesi minori.

## Le forme attenuate delle malattie contagiose

Nel febbraio 1886 il dott. Hericourt, pubblicava nella *Revue de Medicine* una dotta memoria sulle malattie epidemiche attenuate. La *Revue scientifique* del 19 andante riporta altra memoria del medesimo sulle *forme attenuate delle malattie contagiose*.

Profani alle mediche discipline, non ci permettiamo di farne un sunto, certi che riuscirebbe imperfetto. Ne diamo però alcuni cenni per invogliare i nostri lettori a consultarla, sicuri che basta il buon senso a spiegare dei fatti che paiono strani ed a chiarire la inutilità di molte disinfezioni praticate nei contagi.

Fra la immunità assoluta, che preserva dall'attacco anche leggerissimo di una malattia infettiva e lo stato di piena ricettività, è facile concepire una serie di stati intermedii d'immunità relativa e di ricettività imperfetta, che permettono di spiegare perchè vi siano delle malattie contagiose gravi, benigne ed attenuate.

L'attacco alle volte è tanto debole che la malattia, per così dire, non esiste come tale, il turbamento dell'organismo è limitato ed una leggerissima e quasi inavvertita indisposizione.

L'individuo così leggiermente affetto non è immobilizzato, non interrompe le sue abituali occupazioni e continua a circolare. Esso non è considerato come pericoloso, nè come sospetto, e porta liberamente in giro i germi che cova in se medesimo. Ma questi germi, sebbene derivanti da un ammalato che non sembra tale, possono tornare micidiali se comunicati ad altri, sia che la loro virulenza primitiva fosse soltanto mascherata, sia che, passando in diverso organismo, il germe latente riprenda, più o meno, la *forza primitiva*.

Ecco spiegato perchè un'angina, ritenuta comune, può, nel trasmettersi, mutare in difterite mortale, una vaiuolode in vaiuolo confluente, la semplice diarrea in cholera fulminante.

Per troppo il medico non conosce ancora le forme attenuate delle malattie contagiose, e non si sa se, e quando, la scienza raggiungerà queste cognizioni tanto importanti per la profilassi individuale e per la pubblica igiene. Il medico non è chiamato presso coloro che sono leggermente attaccati e che ritengono non aver bisogno della sue cure. Le sue osservazioni, per quanto diligenti, non possono scoprire che delle lontane analogie coi fenomeni temuti, tanto più che gl'individui colpiti non sanno, d'ordinario, descrivere i leggeri turbamenti che provano, e che non hanno d'altronde il bisogno nè l'opportunità di studiare; un po' di stanchezza o di cefalea, un *piccolo moto febbrile*, una piccola alterazione nelle secrezioni mucose o della pelle, o nei prodotti della filtrazione renale, ecco quanto può notare un osservatore superficiale. Forse, studiati attentamente questi fenomeni, potrebbero essere segni diagnostici della malattia latente sotto apparenze comuni, specialmente pei medici chiamati ad osservare gruppi numerosi, come i medici militari o di grandi stabilimenti.

Parlando del cholera nota che, se trattisi di pochi casi e di cerchio limitato, lo dicono cholera nostras, se i casi si estendono, o si moltiplicano, è cholera asiatico. In realtà è lo stesso microbio ed in mezzo a questi casi si combattono sempre delle diarree choleriformi e comuni, le quali attestano la presenza dei germi patogeni, se non sempre virulenti, però sparsi e pronti ad inacerbire se favoriti da speciali circostanze.

Quando si sviluppa una malattia contagiosa, alcuni dicono importato il germe dal di fuori, altri non lo vogliono importato ma essersi verificate delle circostanze che risvegliarono il germe autoctono od aborigeno, latente per anni ed anni.

Ciò s'intende di tutte le malattie infettive, come il cholera, la tifoide, la tubercolosi, il vaiuolo, ecc. ecc.

Quando una malattia contagiosa cessa in un centro od in un circondario, vuol dire che tutta la popolazione ha subito una specie di vaccinazione o d'innesto, contraendo tutti una specie d'immunità relativa, nessuno potendo godere d'immunità assoluta.

È bene inteso che, a fronte degli studi fatti e che si fanno sui microbi generatori delle malattie contagiose e delle relative attenuazioni, la scienza su questo argomento è ancora bambina.

Comunque, le misure igieniche vanno prese a sterilizzare, per quanto è possibile, i *focolari d'infezione*. Si può dubitare della efficaccia di qualche pratica, ma, se non giova, è certo che non nuoce, e vale sempre al diminuire la ricettività del germe ed a tranquillare gli animi, avvegnacchè il timore e la inquietudine ci rendono più facili ad incontrare le malattie.

*F.*

## GLI ULTIMI LIBRI messi all'Indice

Gli autori italiani condannati recentemente sono Mariano, Cadorna, Amabile, Mantegazza, Ada Negri e Giovanni Guidotti. Neppur lontanamente comparabili i libri fra loro, nè per contenuto nè per importanza. Il Mariano è fra i pochi, che in Italia si occupano con maggior serietà di problemi filosofici e religiosi. Studia, scrive, polemizza e non ha requie. L'ultimo suo scritto sugli evangelici sinottici è stato dunque messo all'Indice. Non me ne meraviglio. La Bibbia è un libro, che la Curia Romana ha sempre cercato di sottrarre all'esame libero dei laici, soprattutto se protestanti. Non è dunque a stupirsi se la Curia cercherà di opporsi con ogni mezzo alla prevalenza dei nuovi metodi di critica storica e filologica, applicati alle fonti bibliche.

Ma il mezzo è impari all'arduo fine. Oggi si condanna il Mariano, domani si condanneranno altri, scavando così un'abisso più profondo fra le divine carte e la critica moderna, e impedendo che esse influiscano, e lo potrebbero con grande efficacia, sul carattere morale dei popoli che il parlamentarismo corrompe.

I tanti precetti morali contenuti nella Bibbia, le parabole piene di insegnamenti acuti e profondi; la stessa vita di Gesù, narrata nei suoi particolari in modo semplice, e adatto a tutte le intelligenze, come la narrano gli evangelisti, sono cose ignote al maggior numero dei fedeli, e specialmente, alla parte più rozza.

Difatti come potrebbero apprenderle, se le sentono, assistendo alla messa, a quattro o cinque metri dall'altare, dove il prete le legge, non sempre bene, e in una lingua morta, il più delle volte mal nota a lui stesso? Una vera riforma della chiesa, un efficace risveglio del sentimento religioso dovrebbe iniziarsi tra noi col render popolare la Bibbia. Ma...

Di Carlo Cadorna, che fu sincero cattolico e ottimo italiano, ministro e diplomatico, è condannata l'opera postuma: *Religione, diritto e libertà*, e di Luigi Amabile il *Santo Officio della Inquisizione a Napoli*, libro essenzialmente storico, poco polemico, punto astioso, che compie la conoscenza dell'epoca che l'Amabile più largamente studiò e riprodusse nella storia del Campanella. Questa magnifica opera dell'Amabile, la più geniale di certo, è la più disgraziata. Venuta fuori due mesi avanti la morte dell'autore, sembra morta con lui. L'edizione è quasi tutta invenduta presso l'editore Lapi.

I parenti, eredi del pingue patrimonio, nulla fecero per diffondere il libro, gli uomini maggiori della sua provincia che versarono lagrime di bue, nel suo feretro, si condussero come i parenti. Pensavano di fare una commemorazione del sommo uomo, ma col pretesto, che fra i documenti pubblicati nella storia dell'Inquisizione, ve n'è uno, che ricorda alcune famiglie del suo paese d'origine ascritte al sodalizio di Giulia de Marco, non ne fecero più nulla!

Non è un anno che l'Amabile è morto, e pare già obliato dai parenti, di cui accrebbe la ricchezza; dai concittadini, di cui accrebbe la gloria; dai conterranei, che, lui vivo, pareva che non avessero voce bastevole per celebrarlo! Commedie, commedie! Più logica la Curia Romana condanna quel libro rivelatore, ed offre occasione ai più parenti e ai più concittadini dell'Amabile di non leggere il libro e di non diffonderlo, per timore di cadere nella scomunica. E così si onora in alcuni paesi di mia conoscenza l'ingegno e il carattere!

Veramente non so che cosa il consultore, destinato ad esaminare l'opera dell'Amabile, vi abbia trovato di contrario alla fede o alla morale. Son due volumi nei quali lo scrittore, dopo lunghe, pazienti e illuminate indagini in archivii italiani e stranieri, giunge a mostrare luminosamente che, malgrado la opinione degli uomini di mezza coltura e dei *paglietti*, in Napoli l'inquisizione ebbe stabile sede. Nulla vi è che non sia provato con documenti, narrato con precisione, giudicato obiettivamente.

Nessun napoletano colto dovrebbe ignorare questo magnifico libro, pieno di episodii caratteristici, di aneddoti esilaranti, e di particolari pieni di terrore e di comicità. L'Amabile insegna che non i cavilli degli avvocati, nè le sommosse, ora eroiche ed ora grottesche del popolo napoletano, cacciarono l'Inquisizione, ma la cacciò *la monarchia illuminata, la monarchia rispettata e temuta, sopratutto temuta*.

La condanna dei *Tre Papi* di Giovanni Guidotti, preside dell'istituto tecnico di Palermo, si comprende. Egli propugna la fusione delle chiese cristiane, e la congregazione dell'Indice, condannandoi, si difende.

Guidotti è molto franco, e alle volte paradossale, ma sotto i paradossi vi è sempre qualche cosa di vero. Leone XIII, papa latino; lo Czar, papa greco; Guglielmo II, papa germanico, dovrebbero, secondo lui, unirsi, per fondare una chiesa cristiana unica. E l'autore, con una immaginativa degna dell'Ariosto, ci fa assistere ad una curiosa conferenza fra nove parroci della provincia di Ravenna, che adottano conclusioni rivoluzionarie, come l'abolizione di tutte le feste religiose non domenicali, la messa in italiano, una riforma delle diocesi in Italia, e, guardate persino, l'abolizione della congregazione dell'Indice! Questa si è vendicata.

Le conclusioni dei parroci hanno la fortuna di essere approvate da quell'arcivescovo, il cardinal Galeati, futuro papa, secondo il Guidotti.

Alle conferenze dei parroci ne seguono altre *laiche*, tenute in Firenze da personaggi italiani e stranieri. Le presiede Cesare Cantù; funge da segretario Raffaele De Cesare.

V'intervengono Ruggero Bonghi, il generale Booth, monsignor Isidoro Carini, il conte De Mun, William Gladstone, il deputato Schörlemer-Alst, il polacco Smudowski, monsignor Strossmayer e il conte Tolstoi.

Dopo una lunga discussione, il segretario riassume, dichiara le sue opinioni, e propone, fra le altre cose, d'invitare il pontefice a bandire fra tutti i gruppi cristiani un concilio ecumenico per fondare una nuova chiesa, non aristocratica come la cattolica, ma olimpica e non vaporosa come la tedesca, non

governativa come la russa, non individualista come l'anglicana ».

La proposta è approvata e... il sogno del Guidotti è rotto dalla realtà della condanna. È vero che i vescovi in Italia son troppi, troppi sono i seminarii, e troppe le parrocchie; è vero che la liturgia rimane fossilizzata nel morto latino; ma è vero anche che l'ideale di una sola famiglia cristiana confina con la lirica.

Io non l'avrei proibito questo libro, come non ne avrei proibito, e non ne proibirei nessuno, anche perchè al prezzo di poche lire, la stessa Curia concede il permesso di leggerli.

*Lino Da Volterra*

## I TELEFONI

L'*Economista Francese* ha pubblicato, non è molto, alcuni dati statistici molto interessanti circa al progresso delle comunicazioni telefoniche durante gli ultimi otto o nove anni nelle principali nazioni del continente.

Cominciando dal 1883, l'*Economista Francese* mostra che alla fine di quell'anno il Belgio e la Svizzera avevano più telefoni che tutte le altre nazioni insieme riunite.

Venti tre città della Svizzera, con una popolazione complessiva di 447,877 abitanti, avevano 8,579 sottoscrittori, e cioè un sottoscrittore per ogni 125 abitanti. Ciò che reca più sorpresa è che le città più piccole erano le meglio provviste di telefoni; Montreux, per es., aveva un sottoscrittore ogni 31 abitanti, mentre Ginevra ne aveva solo uno su 882.

D'allora in poi, l'aumento divenne così rapido che la Svizzera ora ha circa 10,000 miglia di fili telefonici con circa 10,000 sottoscrittori i quali scambiano annualmente circa 8,000,000 di comunicazioni.

Il Belgio nel 1883 aveva impianti telefonici in sei città colla popolazione complessiva di 794,231 e 2,300 sottoscrittori, cioè un sottoscrittore per 345 abitanti — mentre ora ha più di 12,000 miglia di fili telefonici con circa 6,000 sottoscrittori, i quali scambiano annualmente circa 10,000,000 di comunicazioni.

In Italia il telefono era limitato a sei o sette fra le principali città che, con una popolazione complessiva di due milioni e mezzo, avevano circa 7,300 sottoscrittori. L'aumento, sebbene grande non fu così rapido come nella Svizzera e nel Belgio.

La Germania, all'incontro, che nel 1883 aveva *solo* 5,838 sottoscrittori in 38 delle principali città ha ora circa 70,000 miglia di fili, con un complesso di 49,451 sottoscrittori che scambiano annualmente più di 257 milioni di comunicazioni.

La Danimarca aveva solo comunicazioni telefoniche a Copenaghen, dove c'erano 868 sottoscrittori su una popolazione di 350,000 abitanti ed in Russia, dove il telefono era limitato a sei o sette tra le principali città, c'erano solo 2,000 sottoscrittori, cioè uno sopra 1,182 abitanti.

Le principali città d'Olanda, con una popolazione complessiva di 805,544, avevano 1,718 sottoscrittori; mentre in Francia ce n'erano 1,113 in città la cui popolazione complessiva superava di poco i quattro milioni.

Il progresso fatto dalla Francia nei telefoni, dacchè questi passarono sotto la direzione dello Stato, fu molto rapido. Adesso essi hanno circa 20,000 sottoscrittori divisi in 112 città legate l'una all'altra da comunicazioni telefoniche.

# CALEIDOSCOPIO

I versi.

Sono di stagione, e furono scritti sopra il ventaglio di una bella.

> Allor che l'afa piombea
> Incombe da l'ampio solleone
> E tu, sposata e languida,
> Cogli occhi semispenti una visione
> Insegni fuggevole;
> E come ala di zeffiro
> Questo ventaglio lenirà l'ardore
> De l'igneo canicola;
> Ricordati, o gentile, che l'amore
> È il zeffiro de l'anima.

×

Cronache friulane.

23 agosto (1355). In Udine, sulla piazza, sotto la Casa del Comune, accadde movimento popolare contro Jacobo Marcello, il quale fuggì nell'abitazione di Ettore, ed ivi inseguito e raggiunto dal popolo fu per i piedi, per la barba e per i capelli, tratto nella piazza, ed ucciso.

×

Un pensiero al giorno.

V'è della gente così « pratica » al mondo, che è capace di pensare sul serio che per vendicare i dieci o quindici morti di Aigues Mortes, ci sia bisogno che cinquanta o sessanta mila soldati francesi e italiani si scannino a vicenda!

(Dal *Messaggero*)

×

Cognizioni utili.

Un lettore ci chiede qualche mezzo per impedire a uno che viaggia e che non ha la possibilità di far bollire l'acqua, di contrarre il cholera bevendo. Si può bevere acque gassose artificiali o minerali, e il viaggiatore può munirsi di una soluzione alcoolica di *mentol* al 10 per cento. Una parte di questa soluzione basta a sterilizzare cento parti di acqua potabile. Il *mentol* è estratto dalla menta e ricorda il suo sapore.

×

La sfinge. Monoverbo.

CCA

Spiegazione della sciarada precedente:

MA-ROCCO

×

Per finire.

In una liquoreria:

— Vorrei un Ferro-China Bisleri.

— Come lo desidera?

— Senza Bisleri e senza China.

— Come!...

— Già: vorrei della China al seltz.

*Penna e Forbici.*

Il *Creolium* è un gradito disinfettante

# DALLA PROVINCIA

## La sagra di S. Bortolomio a S. Giorgio di Nogaro

Domenica 27 e lunedì 28 agosto si festeggerà la *Sagra di S. Bortolomio*.

Domenica 27 agosto ore 3 1/2 pom. Gara di nuoto nel canale Corgnolizza. Tre premi in danaro, oltre le bandiere.

Ore 5 pom. Estrazione di un pubblico giuoco di *Tombola* nella piazza Plebiscito, a totale beneficio della locale Congregazione di Carità coi seguenti premi pagabili appena finito il giuoco: cinquina L. 50, tombola 200. Prezzo d'ogni cartella cent. 50.

Domenica 27 e lunedì 28 agosto ore 6 pom. due grandiosi balli, sotto ampi padiglioni, specialità del luogo.

Suoneranno: Al ballo in Piazza Nuova, professori dell'orchestra udinese diretti dal signor Carlo Blasig; al ballo in Piazza Plebiscito i filarmonici locali.

**Gite di piacere a S. Giorgio Nogaro.** Domenica 27 agosto corr. in occasione delle feste per la sagra di S. Bortolomeo ed altri pubblici divertimenti che avranno luogo a S. Giorgio di Nogaro la Società Veneta ha disposto che dalle stazioni sottoindicate siano nel detto giorno distribuiti per S. Giorgio Nogaro speciali biglietti *andata-ritorno* a prezzo ridotto ed effettuati due treni speciali di ritorno, cioè quello in partenza per Udine alle ore 11.30 pom. e quello per Portogruaro alle ore 11.35 pom.

Prezzo dei biglietti per andata e ritorno:

| | I classe lire | II lire | III lire |
|---|---|---|---|
| Udine | 2,65 | 2,05 | 1,35 |
| Risano | 1,95 | 1,45 | 0,95 |
| S. Maria la Longa | 1,45 | 1,15 | 0,75 |
| Palmanova | 1,25 | 0,95 | 0,65 |
| Muzzana | 0,95 | 0,65 | 0,45 |
| Palazzolo Veneto | 1,15 | 0,85 | 0,65 |
| Latisana | 1,95 | 1,45 | 0,95 |
| Fossalta | 2,35 | 1,75 | 1,15 |
| Portogruaro | 2,65 | 2,05 | 1,35 |

I biglietti di cui sopra saranno validi per effettuare il viaggio di ritorno tanto coi treni ordinari della giornata e speciali suddetti quanto con il primo treno del giorno successivo 28.

**Furto di polli.** Di notte, ignoti, dal pollajo aperto ed in danno di Fassa Paolo di Azzano Decimo rubarono pollame per L. 14 circa.

**Furto di 600 lire.** Fu arrestato certo Pietro Pojana di Attimis, il quale di notte mediante scalata e rottura di una finestra, penetrò nella stanza da letto dello zio Bernardo Pojana e forzata una cassetta vi rubò L. 450 in biglietti di Banca e L. 150 in argento. La refurtiva fu sequestrata.

**Furto di commestibili.** Di notte mediante scasso della porta ignoti penetrarono nella cantina di Nicolò Cucchiaro di Trasaghis e rubarono commestibili per L. 40 ed un biglietto di banca da L. 10. Sono sospettati del furto due pregiudicati di detto paese.

**Da vendersi in Tarcento.** Corpo di fabbricati in via Sottocenta all'anagrafico n. 63 in mappa ai n. 40 *b* 42 - 43 4053 - 25 - 27 *a* - 27 *b* 4050 *b* - 41 con orto e campagna annessa. Tali fabbricati in posizione centrica in paese con vasti negozi e magazzini comodissimi e spaziosi, locali diversi per abitazione, fabbricato interno ad uso filanda con soprastanti granai e bozzoliere. Vaste cantine, scuderie con comodità eccezionali e aspetto ridente, può servire ad uso commerciale ed industriale in quanto la braida si estende fino al torrente Torre ed una pompa porta l'acqua infino agli stabili.

Casa pure in via Sottocenta all'anagrafico n. 59 per uso commerciale e per abitazione (in mappa ai n. 15 e 16).

Altra casa in via Sottocenta all'anagrafico n. 57 in mappa al n. 18 con sottostante negozio e con i piani superiori ad uso abitazione.

Per schiarimenti rivolgersi al signor Adolfo Zanutta, Tarcento, e per le trattative alla Commissione liquidatrice della ditta G. fu G. Armellini presso la Banca Popolare friulana, Udine.

## TEATRO SOCIALE DI UDINE

Giovedì, Sabato e Domenica ultime rappresentazioni della

# Manon Lescaut.

L'Impresa riceve telegraficamente o per lettera dalla Provincia o fuori ordini per palchi, poltroncine e scanni.

# CRONACA CITTADINA

## La crisi municipale risolta

Nella riunione di ieri, il Sindaco e i membri della Giunta, in seguito al voto di giovedì del Consiglio Comunale, che confermava loro la sua piena fiducia, deliberarono di rimanere in carica.

E così la crisi municipale, che presentavasi con sintomi di qualche gravità e di difficile soluzione, è stata felicemente e prontamente risolta, con soddisfazione dell'intera cittadinanza.

**Il cholera.** Da ieri mattina non avvenne alcun caso nuovo a Cussignacco, e solo morirono due dei colpiti nei giorni precedenti; e cioè alle 5 pom. di ieri il bambino Tambozzo Silvio, d'anni 8, denunciato ier mattina; e alle 5 ant. d'oggi Moreale Caterina, d'anni 64, denunciata il giorno 20.

Rimane ora in cura un solo choleroso, che trovasi al Lazzaretto e che migliora: il muratore Lodolo Valentino.

Il riassunto totale dei casi fino alle ore 10 di questa mattina, è dunque il seguente:

Denunciati *sei*, morti *cinque*, in cura *uno*.

In città la salute pubblica, a fronte dei forti calori, si mantiene normalissima. Ieri s'era sparsa la voce di un caso alla Stazione della ferrovia, o, come altri diceva, in via Aquileia. Niente di meno vero; ed anzi il pubblico farà bene a non prestar fede a tutte le ciarle paurose che si mettono in giro.

Vera invece è la notizia di un caso a Codroipo, denunciato iersera telegraficamente a questo ufficio sanitario. Il medico provinciale cav. Fratini si recò subito sul luogo, ed ebbe a constatare che trattavasi realmente di cholera asiatico, in una fruttivendola girovaga, di Casarsa, la quale venne colla massima prontezza e con ogni cura e diligenza isolata e trattata da quel distinto e zelante sanitario ch'è il prof. Giuseppe Pellegrini. L'ammalata migliora, e in seguito alle precauzioni prese — delle quali il medico provinciale fu soddisfattissimo — si ha ragione per credere che la epidemia in quel paese non si diffonda.

**Per i militari della classe 1867.** Il ministro della guerra rende noto essersi determinato di rinviare ad altro tempo da stabilirsi la chiamata alle armi per istruzione, indetta pel 27 agosto corr., dei militari di qualunque arma della classe 1867 appartenenti ai distretti di Alessandria, Voghera, Chieti, Campobasso, Frosinone, Napoli, Nola, Caserta, Benevento, Gaeta, Salerno, Campagna e Avellino.

È pure rinviata la chiamata dei militari della stessa classe 1867 ascritti ai reggimenti granatieri, a qualunque distretto appartengano.

**A tempo!** Ieri è arrivata al nostro Lazzaretto la tenda Tollet, e fu già messa a posto.

**Il forno per la sterilizzazione degli indumenti.** La Giunta municipale nella sua seduta di ieri ha deliberato, in via d'urgenza, la spesa di lire 5000, per l'acquisto di un forno per la sterilizzazione degli indumenti. Questo *forno* verrà posto nel Lazzaretto.

**Corse a Treviso.** La *Direzione* della Società Ippica Provinciale pel trotto in Treviso fa la seguente proposizione per una Corsa di resistenza:

*Sweepsteacks* di L. 50 — (correre o pagare) — da disputarsi in una giornata della prossima riunione in Treviso — L. 1200 assicurate dalla Società — per cavalli indigeni che non abbiano raggiunto un record di M. 2.46 al m. l. — attaccati a ruotabili a quattro ruote (esclusi i ruotabili da corsa o di forma americana.)

Distanza 15 miglia inglesi (M. 24.135). — 60 per cento al I. — 25 per cento al II. — 15 per cento al III. dell'intero « steacks » e medaglie d'*argento*.

Le iscrizioni a questa corsa si chiuderanno contemporaneamente a quelle delle altre corse non ancora pubblicate.

*Cinque* cavalli inscritti od annullata la Corsa.

**Tramvia a vapore Udine-S. Daniele.** Allo scopo di favorire il concorso alle grandi feste che avranno luogo domenica 27 corr. in S. Daniele, la Direzione di questa Tramvia ha disposto, per detto giorno, il seguente orario speciale:

Partenza da **Udine Stazione P. G.** per S. Daniele, alle ore 6.30 ant., 8.20 ant., 9 40 ant., 11.30 ant., 1.20 pom., 3.— pom., 3.05 pom., 4.10 pom., 6 20 pom., 8.— pom., 10.10 pom., 12,10 (ant. del 28 agosto).

Partenza da **S. Daniele**, per Udine Stazione P. G. alle ore 6.50 ant., 8.— ant., 11 — ant., 11.20 ant., 1.40 pom., 2.45 pom., 4.30 pom., 5.40 pom., 6.— pom., 8 20 pom., 11.30 pom., 1.30 (ant. del 28 agosto).

Restano soppressi i treni ordinari, fra Stazione P. G. e R. Adriatica, N. 12, 15, 16, 17, quest'ultimo partendo da Udine P. G. alle ore 6.20 pom. anzichè dalla R. A. alle 6.— pom.

Prezzo del biglietto di andata ritorno Udine P. G. S. Daniele **Lire 1.60**.

Alla stazione di Udine P. G. saranno messe in vendita le cartelle per la tombola, ed i signori gitanti potranno acquistare il biglietto di andata-ritorno ed una cartella, al prezzo complessivo di *Lire 2*.

**Il campanello della specola tornerà a suonare.** Da parecchio tempo, non sappiamo per deliberazione di quale Giunta municipale, il campanello della specola del nostro Castello, in caso d'incendio, non lo si suonava.

La Giunta municipale, nella sua seduta di ieri, deliberò che in caso d'incendio il sudetto campanello lo si debba suonare nuovamente.

E fece bene.

**Teatro Sociale.** Molti applausi e festeggiamenti ier sera alla gentile e valente *Manon*, signorina Emilia Corsi, che dovette bissare l'« Ora o Tirsi » in mezzo ad una vera ovazione. Venne regalata di due mazzi di fiori freschi dall'impresa e dalla presidenza del teatro, e di una *corbeille* da un ammiratore.

— Questa sera riposo. Giovedì, sabato e domenica, ultime rappresentazioni.

**Furto di un orologio.** Ieri si è presentato al corpo di guardia di P. S. certo Sebastiano Pontini fu Giacomo d'anni 21 da Galleriano (Lestizza) e qui dimorante, facchino avventizio, ed ha dichiarato che verso le 4 e 1/2 pom. di ieri avendo lasciato la sua giacca con entro un orologio d'argento del valore di L. 9 appesa ad un albero in piazza Venerio, tornato dopo un'ora non trovava più l'orologio.

E la giacca? Che ladro... galantuomo!

**Una cagna perduta.** Ieri nei pressi di Pasino, fu perduta una cagna di colore roano-marrone, dell'età di mesi 8 e che risponde al nome di *Lea*. Chi darà informazioni pel ricupero all'Amministrazione del nostro giornale riceverà competente mancia.

**Ringraziamento.** La famiglia del compianto avv. Giuseppe Malisani porge i più vivi e grati ringraziamenti alle Autorità Governative e Cittadine ed agli amici, che vollero onorare la memoria del suo Caro Estinto.

Speciale e profondo sentimento di gratitudine esprime poi all'egregio cav. dott. Ambrogio Rizzi, che prestò cure assidue ed amorose di medico e d'amico, ed agli egregi signori coniugi Donati-Franceschinis, che accolsero nel loro tumulo la Salma diletta.

Prega di essere scusata dalle involontarie ommissioni.

Udine, 22 agosto 1893.

## Ambulatorio Chirurgico-Ginecologico

Il dott. Luigi Beggi dà consultazioni gratuite per i poveri per malattie chirurgiche, malattie di donne, e malattie degli organi orinari, al suo ambulatorio in via Calzolai n. 8 ogni giorno dalla ore 1 pom alle 2, eccettuate le domeniche. Consultazioni speciali dalle ore 11 ant. alle 12.

**D'affittare** il terzo piano della casa in Udine angolo Mercatovecchio e via Poleni n. 2.

Rivolgersi dal signor Giuseppe Fabris, via Cavour 34.

## Comunicato (*)

Si premette che il sig. Carlo Pirelli è agente e speditore di Fiume con sede a Trieste, il quale s'interessa di dar biglietti a soli passeggeri a pagamento e non a titolo di emigrazione, anche perchè le leggi in Austria non lo permettono.

Avendo un lavoro alternato egli al passeggero consegna una lettera includendo il denaro per presentarsi alla stazione di Udine, onde ottenere i biglietti a prezzo ridotto.

Venerdì mattina 18 il sig. Pirelli incaricava il suo agente Luca Tramontana di accompagnare fino alla stazione di Udine tredici passeggeri per dirigerli alla volta di Genova, e dopo subite le regolari visite ed ordini d'officio della Polizia di Cormons e visitati i passaporti, arrivava assieme ad essi a Udine alle ore 1.45 ant. del giorno medesimo.

Il signor Tramontana appena entrato nella sala visite della stazione vide venire incontro un individuo il quale qualificandosi per agente di P. S. gli intimava di lasciare i passeggeri perchè non muniti di regolari documenti, aggiungendo che se il Tramontana non avesse obbedito avrebbe dato ordine del suo arresto.

In questo frattempo spiccava inoltre un telegramma a Cormons onde avvisare il Commissario di Polizia che il sig. Pirelli fa partire dei passeggeri senza passaporto, e questo individuo non fece tutto ciò per scherzo, poichè *realmente* il *telegramma* venne trasmesso, come ne fa prova il sotto capo stazione, il Commissario Bolzani che lo ricevette, ed altri presenti al fatto, nonchè il sig. Oscar Jancey, che fu anzi sommamente meravigliato del contegno di questo individuo.

Essendo necessario venga conosciuto l'autore di questo importante fatto, facciamo pubblico il suo nome ch'è Antonio Gergolet, che lunedì sera venne schiaffeggiato di santa ragione nei pressi della Stazione ferroviaria di Udine dal rispettabile signor Carlo Pirelli, venuto qui per altri affari e per liquidare i conti con questo signor Gergolet, il quale con il consueto suo inqualificabile procedere mette lo scompiglio negli affari altrui.

Venne fatto oggi stesso, martedì, rapporto dell'accaduto a questa autorità politica, per quei provvedimenti che crederà necessari onde evitare qualche grave ulteriore conseguenza.

Lasciando al pubblico i maggiori commenti, chiederemo solo come può il Gergolet vestirsi di cariche e per quali diritti egli inquisisce i passeggieri in arrivo alla stazione di Udine.

Udine, 22 agosto 1893.

*(segue la firma).*

(*) La Redazione è estranea al contenuto degli articoli compresi in questa rubrica, tranne che per la responsabilità di legge.

**Cura del colera.** Tutti coloro che desiderano prevenire, e curare questo terribile morbo che, purtroppo, ha incominciato ad infestare anche la nostra provincia, si abbonino al *Giornale* di *Kneipp*, indicatore ufficiale del sistema di cura Kneipp.

Questo importante periodico, che viene sempre più apprezzato ed ha già acquistata una grande diffusione, contiene articoli di valenti medici, i quali, col sistema di cura *idroterapica*, ottennero sorprendenti guarigioni del colera. Tale sistema è specialmente raccomandato, oltre per la provata efficacia, anche per la facile e punto dispendiosa applicazione.

Il prossimo numero 7 che esce il 1 settembre conterrà un articolo dell'ab. Sebastiano Kneipp sul colera.

Il prezzo d'abbonamento annuo per tutto il Regno è di L. 5, per gli altri Stati di L. 6.20.

L'Ufficio d'Amministrazione per l'Italia e per quei paesi ove si parla la lingua italiana, è in Udine via della Posta, 16.

## Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

| 22 - 8 - 93 | ore 9 a. | ore 3 p. | ore 9 p. | gior. 23 |
|---|---|---|---|---|
| Bar. rid. a 10° Alto m. 116.10 liv. del mare | 753.0 | 752.4 | 753.6 | 754.8 |
| Umido relat. | 61 | 41 | 75 | 51 |
| Stato di cielo | q.ser. | misto | misto | q.ser. |
| Acqua cad. m. | — | — | — | — |
| Vento (direzione | E | SW | NE | NE |
| Vento (vel. Kilom. | 1 | 8 | 2 | 1 |
| Term. centigr. | 26.4 | 31.4 | 25.2 | 28.2 |

Temperatura (massima 34.6
(minima 19.8

Temperatura minima all'aperto 19.2

Nella notte 21,2 » 21.2

*Tempo probabile*

Venti deboli intorno ponente — calma cielo sereno — temperatura alta.

# CORTE D'ASSISE

## Il primo processo per le banconote austriache falsificate.

*Udienza del 22 agosto.*

La sala è sempre affollatissima; quando entrano la Corte e gli avvocati pare di trovarsi in un forno; tutti gli accusati sono presenti.

Il presidente ripete a Tavano le dichiarazioni che Comessatti fece sabato scorso.

*Tavano.* *Morir se ga de morir, tuti, se el gaveva de far el ladro, el doveva farlo prima; le prime banconote le go viste col Goi in cantina. No son mai sta in giro; mi son stufo de corer qua.*

E poi spiega la sua gita a Tarcento per l'affare del Michelesio il giorno del mercato dopo il *Corpus Domini*. Ivi vide il Morgante verso le 3.

*Pres.* Ma veniamo alle banconote false, avete capito, alle banconote false!

*Tavano.* Borbotta alcune parole e finalmente dichiara che Morgante acquistò dieci banconote false.

*Proc. Gen.* Sia registrata a verbale questa dichiarazione.

Il Morgante si alza furibondo, mostra i pugni al Tavano, protesta contro le sue parole dichiarandosi innocente, ed in uno stato di eccitazione fa per avventarsi contro il Tavano nella gabbia con una sedia. Un carabiniere lo trattiene e lo calma.

Il presidente dà la parola all'avvocato Caratti, difensore del Morgante.

***

L'avv. Caratti dice che la causa del Morgante doveva essere trattata in tribunale od in Pretura; intende quindi di parlare davanti 12 pretori come fosse un pretore solo. Mette in rilievo le ostilità del Tavano contro il Morgante e le numerose contraddizioni del Comessatti, e soggiunge: Se questo processo dovesse continuare, chi sa quante confessioni farebbe il Comessatti? Perchè egli nella prima confessione non accusò il Morgante? Perchè accusava solo il Secco, in identica posizione verso lui, e non il Morgante? L'avv. Girardini, difensore del Secco, ha colpito Comessatti con parole roventi, ed egli sorrideva di un *sorriso* strano di scetticismo e di cinismo; durante tutte le udienze fu calmo, ma era una calma apparente; all'ultimo attacco sorrideva e soffriva, pensava alla vendetta e colla ultima confessione volle avvolgere tutti nella sua sorte.

Ma nella stessa confessione, nota il difensore, Comessatti esitava a pronunciare il nome del Morgante. Non era però soltanto la cattiveria, la vendetta, che *lo* spinse alla confessione; era il vantaggio di escludere il concerto. D'accordo col fabbricatore; addossare la responsabilità ad altri, Secco e Morgante, e mettersi in seconda linea; di più ottenere una mitigazione per aver fatto delle rivelazioni alla giustizia.

Il difensore splendidamente continua dimostrando la nessuna credibilità delle dichiarazioni del Comessatti. Indi viene a parlare delle ire, dei rancori, delle vendette dei parenti dell'Alessandro Morgante, un cugino del quale, dice il difensore, era disposto a spendere 30 mila lire per mandarlo in galera.

L'avv. Caratti conchiude la sua efficace arringa distruggendo uno per uno gli addebiti fatti al Morgante sul tentato cambio di una banconota da 50 fiorini, che nessuno poi sa se era falsa o buona. Dice che l'accusa non è seria, ripugna al buon senso; ed esclama: Se voi condannate Alessandro Morgante, prestate piena fede a *quanto disse* Luigi Commessati; ho quindi ferma fiducia *che ai quesiti risponderete no.*

Tavano è indisposto e si fa allontanare dalla sala.

Il Presidente fa sospendere l'udienza per dieci minuti; il caldo ed il puzzo nella sala sono insopportabili.

Replica il Procuratore Generale brevemente. Dice che la confessione del Comessatti, in consonanza col Chiaruttini, e confermata dal Tavano e dal silenzio del Secco, è la migliore replica. Ritorna sulla questione del concerto, citando la sentenza della Assise di Trieste che, ammettendolo, condannò il Chiaruttini a 14 anni di carcere duro.

*Avv. Baschiera.* Giurisprudenza austriaca!

Il Procuratore Generale dice che non può parlarsi di complicità; l'intermediario è reo diretto; siamo dinanzi ad una lega di tutti quattro gli imputati. Insiste nelle conclusioni della sua requisitoria.

L'avv. Bertacioli non fa una difesa del Comessatti, ma una lunga, fiera, inesorabile requisitoria contro il Domenico Secco, e nel tempo stesso non risparmia di sarcasmi il suo avversario avv. Girardini, rimproverandolo di aver aggravato la mano, ingiustamente ed inutilmente, sul Comessatti, spingendolo così alla confessione.

Non ci tenta la voglia di riassumere l'arringa dell'avv. Bertacioli perchè ormai il processo è finito, e perchè, come quella del Girardini, ci parve una demolizione feroce di un uomo. L'avv. Bertacioli conchiuse domandando che Comessatti venga condannato, ma nella misura soltanto che si merita.

L'avv. Girardini replica respingendo gli attacchi dell'avv. Bertacioli ed estendendosi a combattere le sue argomentazioni ed a dimostrare che il Comessati è l'uomo della menzogna. Conchiude per l'assoluzione del Secco.

*Parlano brevemente* gli avv. Baschiera e Tamburlini, dopo di che il presidente legge i quesiti identici per Comessatti, Tavano e Secco, riguardanti la spendizione o circolazione delle banconote austriache false da 50 fiorini, e quelli riguardanti il Morgante per tentata spendizione di una banconota falsa.

Indi fa il riassunto, obbligato a ciò, dice il presidente, dalla legge, e consegna i quesiti ai giurati, i quali si ritirano e dopo un'ora rientrano al seguente

### VERDETTO

Ritengono colpevoli **Luigi Comessatti, Leonardo Tavano** e **Domenico Secco** di avere speso e posto in circolazione nel decorso anno 1892 banconote austriache false da 50 fiorini, senza concerto coi fabbricatori delle medesime, accordando le circostanze attenuanti per il solo Domenico Secco.

Ritengono colpevole **Alessandro Morgante** di aver tentato il cambio di una banconota falsa austriaca da 50 fiorini, sapendo che era falsa e senza concerto col fabbricatore della medesima, e di avere ciò tentato con mezzi idonei, escludendo in lui la buona fede, e accordandogli le circostanze attenuanti.

Alla lettura del verdetto sono presenti gli imputati Comessatti, Secco e Morgante, giacchè il Tavano rimase fuori dell'aula quasi tutta l'udienza essendo ammalato.

### PROPOSTE DEL P. M.

Il sostituto procuratore generale, sentito il verdetto dei giurati, propone la pena della reclusione per tutti quattro gli imputati lasciando alla Corte di fissarne la misura; propose inoltre per tutti quattro la multa e la vigilanza speciale della Pubblica Sicurezza, anche per questo lasciando alla Corte di fissarne la misura.

### LA SENTENZA

La Corte, in base al verdetto dei giurati, pronuncia condanna per **Luigi Comessatti** alla reclusione per **anni cinque**, alla multa di lire 1200 ed alla sorveglianza speciale della P. S. per anni due; per **Leonardo Tavano** alla reclusione per **anni cinque**, alla multa di lire 1200 ed alla sorveglianza speciale della P. S. per anni due; per **Domenico Secco** alla reclusione per **anni quattro e mesi due**, alla multa di lire 1000, ed alla sorveglianza speciale della P. S. per anni due; per **Alessandro Morgante** alla reclusione per ***mesi sei*** e ***giorni venti***, alla multa di lire 300, e alla sorveglianza speciale della P. S. per anni uno; tutti condannati agli accessori di legge.

**Peculato e falso.**

*Udienza del 23 agosto.*

Stamattina è incominciato il dibattimento in confronto di Ugo Olivieri di Aviano, ufficiale postale, per peculato e falso. È difeso dall'avv. Girardini.

Daremo domani l'esito di questo processo.

# BOLLETTINO DELLA BORSA

UDINE, 23 *agosto* 1893.

| **Rendite** | 14 ago. | 16 ago. | 17 ago. | 18 ago. | 19 ago. | 21 ago. | 22 ago. | 23 ago. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Ital. 5 % contanti ex coup. | 94.60 | 94.60 | 94.48 | 94.40 | 94.— | 93.85 | 93.— | 94.70 |
| » fine mese | 94.60 | 94.65 | 94.50 | 94.50 | 94.10 | 93.90 | 93.05 | 94.80 |
| Obbligazioni Asse Eccles. 5 % | 97.½ | 97.½ | 97.½ | 97.— | 97.— | 97.— | 97.— | 96.½ |
| **Obbligazioni** | | | | | | | | |
| Ferrovie Meridionali ex coup. | 314.— | 314.— | 314.— | 314.— | 314.— | 314.— | 314.— | 314.— |
| » 3 % Italiane | 291.— | 295.— | 294.— | 294.— | 294.— | 294.— | 290.— | 294.— |
| Fondiaria Banca Nazionale 4 % | 492.— | 493.— | 493.— | 493.— | 494.— | 494.— | 494.— | 493.— |
| » » 4 ½ | 495.— | 495.— | 495.— | 495.— | 495.— | 495.— | 495.— | 495.— |
| » 5 % Banco di Napoli | 460.— | 460.— | 460.— | 460.— | 460.— | 460.— | 460.— | 460.— |
| Fer. Udine-Pont. | 470.— | 470.— | 470.— | 470.— | 470.— | 470.— | 470.— | 470.— |
| Fondo Cassa Risp. Milano 5 % | 508.— | 509.— | 509.— | 508.— | 509.— | 500.— | 509.— | 508.— |
| Prestito Provincia di Udine | 102.— | 102.— | 102.— | 102.— | 102.— | 102.— | 102.— | 102.— |
| **Azioni** | | | | | | | | |
| Banca Nazionale | 1260.— | 1260.— | 1255.— | 1248.— | 1250.— | 1240.— | 1240.— | 1250.— |
| » di Udine | 112.— | 112.— | 112.— | 112.— | 112.— | 112.— | 112.— | 112.— |
| » Popolare Friulana | 115.— | 115.— | 115.— | 115.— | 115.— | 115.— | 115.— | 115.— |
| » Cooperativa Udinese | 33.— | 33.— | 33.— | 33.— | 33.— | 33.— | 33.— | 33.— |
| Cotonificio Udinese | 1100.— | 1100.— | 1100.— | 1100.— | 1100.— | 1100.— | 1100.— | 1100.— |
| » Veneto | 259.— | 259.— | 259.— | 260.— | 260.— | 259.— | 260.— | 260.— |
| Società Tramvia di Udine | 80.— | 80.— | 80.— | 80.— | 80.— | 80.— | 80.— | 80.— |
| » ferrovie Meridionali ex coup. | 651.— | 651.— | 651.— | 651.— | 650.— | 650.— | 620.— | 637.— |
| » » Mediterranee | 520.— | 526.— | 526.— | 525.— | 524.— | 524.— | 505.— | 513.— |
| **Cambi e valute** | | | | | | | | |
| Francia cheque | 109.— | 109.— | 109.36 | 109.½ | 109.½ | 110.— | 111.— | 110.½ |
| Germania » | 135.— | 135.— | 135.45 | 135.50 | 135.½ | 136.— | 138.— | 137.½ |
| Londra » | 27.65 | 27.65 | 27.70 | 27.75 | 27.82 | 27.95 | 28.10 | 28.12 |
| Austria e Banconote » | 219.½ | 219.½ | 220.— | 220.— | 220.— | 220.½ | 222.— | 221.— |
| Napoleoni » | 21.74 | 21.72 | 21.75 | 21.82 | 21.86 | 21.99 | 22.— | 22.05 |
| **Ultimi dispacci** | | | | | | | | |
| Chiusura Parigi ex coupon | 85.65 | 85.55 | 85.25 | 85.— | 85.60 | 84.30 | 84.25 | 84.50 |
| Id. Boulevards, ore 11 ½ pom. | —.— | —.— | —.— | —.— | —.— | —.— | —.— | —.— |
| Tendenza debole | | | | | | | | |

# NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

### Il Governo francese accorda altre soddisfazioni all'Italia

*Parigi 22* — Nel suo odierno colloquio con l'ambasciatore italiano, Develle spiegò colle esigenze regolamentari degli istituti ospitalieri l'indugio avvenuto nella ammissione degli operai italiani feriti nell'ospedale di Marsiglia. Develle assicurò Ressmann che l'istruttoria procede rapidamente ad Aigues Mortes. Già si fecero numerosi arresti. Altri sono imminenti. Infine Develle pregò Ressmann di fornirgli la lista delle vittime per le quali è dovuta e sarà dal Governo francese corrisposta una indennità.

*Parigi 22* — Dupuy non ricevette oggi il sindaco di Aigues Mortes; ricevette invece il prefetto Gaun che gli presentò le dimissioni del sindaco. Nella sua lettera di dimissione, il sindaco dice che il suo pensiero fu tradito dalla emozione cagionatagli dai fatti di Aigues Mortes, ed afferma che egli stesso con pericolo di vita protesse gli operai italiani. Protesta che le sue intenzioni erano pure, ma inchinandosi davanti il provvedimento dell'autorità, rientra nella vita privata e dà le dimissioni.

*Parigi 22* — Il ministro degli esteri scrisse all'ambasciatore d'Italia una lettera per annunciargli che il sindaco di Aigues Mortes, avendo inviato le dimissioni, il ministro dell'interno non credette di poterle accettare, stimando indispensabile che una seria inchiesta stabilisca la condotta del sindaco che afferma avere protetti gli operai italiani. La lettera del ministro conchiude dicendo che solo in tal caso le dimissioni potrebbero accettarsi, mentre in caso contrario il sindaco dovrassi destituire. La deliberazione si prenderà nel prossimo Consiglio di ministri convocato per giovedì, occorrendo per la destituzione, a termini della legge francese, un decreto del presidente della repubblica.

**Le grandi manovre**

Si è deciso che le grandi manovre cominceranno il 2 settembre fra il primo e il secondo corpo d'armata.

**Le elezioni francesi**

Ecco i risultati completi, eccettuati tre Collegi:

Eletti 313 repubblicani; radicali 30; radicali socialisti e socialisti puri 13; aderenti alla repubblica (ralliés) 56; sonvi 64 ballottaggi.

I repubblicani guadagnano 63 seggi.

# Corriere commerciale

**Mercati settimanali.** Ecco i prezzi praticati sui nostri mercati durante la settimana trascorsa:

| | | |
|---|---|---|
| Uova alla dozzina | da L. | 0.60 a 0.65 |
| Burro al Chilog. | da » | 2.— a 2.30 |
| Patate » | da » | 4.— a 5.60 |
| **Grani.** | | |
| Granoturco all'Ettol. | da L. | 10.60 a 11.25 |
| Frumento » | da » | 14.— a 15.50 |
| Segala » | da » | 10.— a 10.25 |
| **Foraggi.** (compreso dazio) | | |
| Fieno dell'Alta | | |
| I.a qual. al quint. | da L. | 7.50 a 7.75 |
| II.a » » | da » | 7.— a 7.25 |
| Fieno della Bassa | | |
| I.a qual. al quint. | da L. | 6.80 a 7.10 |
| II.a » » | da » | 6.— a 6.60 |
| Paglia da foraggio al quint. | da » | 0.— a 0.— |
| » da lettiera » | da » | 4.20 a 4.40 |
| **Combustibili.** | | |
| Legna in stanga al Quint. | da L. | 1.80 a 2.— |
| Legna tagliate » | da » | 2.— a 2.25 |
| Carbone I.a qualità » | da » | 5.— a 7.— |

N. B. Il dazio sul fieno è di L. 1 al quintale; quello sulle legna di L. 0.88 e quello sul carbone di L. 0.60.

| **Carne.** | | |
|---|---|---|
| Vitello quarti davanti al Ch. | da L. | 0.90 a 1.20 |
| » » di dietro » | da » | 1.80 a 1.90 |
| Manzo I. qual. taglio primo » | da » | 1.50 a 1.70 |
| » » » secondo » | da » | 1.20 a 1.40 |
| » » » terzo » | da » | 1.— a 1.10 |
| Manzo II. » » primo » | da » | 1.40 a 1.55 |
| » » » secondo » | da » | 1.30 a 1.30 |
| » » » terzo » | da » | 0.90 a 1.10 |
| Vacca » | da » | 0.90 a 1.55 |
| Pecora » | da » | 0.90 a 1.20 |
| Ariete » | da » | 1.— a 1.40 |
| Castrato » | da » | 1.20 a 1.50 |
| Agnello » | da » | 0.— a 0.— |
| Capretto » | da » | 0.— a 0.— |

**Lanuti e suini.**

V'erano approssimativamente:

126 castrati, 48 pecore, — agnelli, 19 arieti.

Andarono venduti circa: 97 castrati da macello da lire 1.30 a 1.40 al Kg. a p. m.; 18 pecore da macello da lire 1.10 a 1.15 al Kg., 12 d'allevamento a prezzi di merito; — agnelli da macello da lire 0.— a 0.— al Kg. a p. m., d'allevamento a prezzi di merito; 10 arieti da macello da lire 1.20 a 1.30 al Kg. a p. m., 3 d'allevamento a prezzi di merito.

380 suini d'allevamento; venduti 85 a prezzi discesi.

Bujatti Alessandro, *gerente responsabile*

### ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE

| *Partenze* da Udine | *Arrivi* a S. Daniele | *Partenze* da S. Daniele | *Arrivi* a Udine |
|---|---|---|---|
| R. A. 6.— a. | 9.42 a. | 6.50 a. | R. A. 8.32 a. |
| R. A. 11.10 a. | 12.55 p. | 11.— a. | S. T. 12.30 p. |
| R. A. 2.35 p. | 4.23 p. | 1.40 p. | R. A. 3.20 p. |
| R. A. 5.55 p. | 7.42 p. | 6.— p. | S. T. 7.20 p. |

**Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine**

L' «*Imparziale*» Messina, 10 agosto 1892.
"...Il Sapol, è certo, il sapone più finamente aristocratico che si fabbrica in Italia, e la ditta Bertelli può andare superba del suo magnifico prodotto.... „

L' «*Unione Sarda*» Cagliari, 28 giugno 1892.
"...Oggi nessuno ignora che il Sapol è superiore per qualità ed efficacia ai saponi più costosi, mentre è venduto a un prezzo mitissimo.... „

Il «*Giornale di Udine*», 28 giugno 1892.
«...La pelle lavata con il Sapol si mantiene morbida e profumata per parecchie ore, senza che si produca quella oleosità che genera l'uso di qualche altra qualità di sapone. Il Sapol è davvero un ottimo sapone, eminentemente igienico e la cui fama non è certo usurpata..... »

La «*Provincia di Cremona*» 26 giugno 1892.
«...Il Sapol si è acquistato il primo posto fra i saponi igienici e di toeletta... è superiore ai più fini e costosi saponi esteri... »

La «*Discussione*» di Napoli, 5 luglio 1892.
«...Non scriviamo qui una delle solite notizie di *réclame*, ma ci facciamo interpreti del pubblico plauso verso la ditta Bertelli di Milano, la quale fa veramente onore all'industria italiana pei suoi prodotti igienici e specialmente pel Sapol, che è un sapone finissimo, immune di tutte quelle sostanze che ordinariamente si riscontrano negli altri saponi ed aggrinzano la pelle; mentre il Sapol la imbianchisce, la rende morbida, fresca e delicata. — Con l'aver profumato il Sapol, la ditta Bertelli ha dato al suo prodotto qualità più squisita, raggiungendo l'ultima perfezione che, in tali generi, si potrebbe desiderare.... »

Il «*Fieramosca*» Firenze, 4 agosto 1892.
"...E davvero Bertelli è degno di elogio per lo sviluppo che dà ai suoi prodotti. Ci rincresce vedere come noi italiani si preferisca la roba estera, specialmente in questo genere di prodotti, piuttosto che aiutare industriali così coraggiosi e capaci, perchè del resto il Sapol vale molto di più di qualunque altro sapone per la delicatezza, il profumo e l'ottimo effetto che produce alla pelle.... »

L' «*Araldo*» di Como, 14 luglio 1892.
«...Il Sapol è un sapone che ha molti vantaggi su tutti gli altri; esso non rovina la pelle, ma la preserva dalle malattie e la rende bianca e morbida. Inoltre, relativamente ai vantaggi che arreca, il prezzo è modicissimo.... »

Il «*Commercio*» Genova, 28 giugno 1892.
«.....Abbiamo letto tante volte sui giornali gli elogi di questo sapone, che ci venne voglia di farne la prova, e lo trovammo infatti degno della sua rinomanza, sia per la freschezza, sia per la delicatezza dei profumi svariati; nonchè per le sue qualità efficaci di conservare e rendere la pelle morbida per tutto ciò che si riferisce all'igiene della medesima.... »

Il «*Commercio Toscano*» Firenze, 6 luglio 1892.
«.....Noi che in fatto di elogi apparteniamo, per modo dire, alla scuola di *S. Tommaso*, ora che abbiamo esperimentata l'efficacia e la squisitezza del Sapol, raccomandiamo ai nostri cortesi lettori l'eccellente prodotto nazionale, che non solo ha vinto la concorrenza estera, ma contende la palma alle fabbriche straniere che un tempo si ripulavano invincibili... »

La «*Perseveranza*» Milano, 9 luglio 1892.
"...I saponi Mughetto, Mimosa, Giglio, Geranio, reale, sono attraenti tipi delle varie specialità della fabbrica del Cav. Bertelli, e di una preparazione veramente accurata, che alle condizioni igieniche associano i requisiti più raffinati dell'eleganza e del buon gusto. Il Sapol ha potuto assai rapidamente diffondersi, e avere la preferenza lusinghiera, specie dalle nostre signore, anche le più esigenti in articoli di *toilette*.... „

Il "*Risveglio*„ di Aquila 4 luglio 1892.
«...Non per gittare la polvere negli occhi dei gonzi, non per ispirito di reboante *réclame*, ma per amore alla verità, avendo sperimentato il Sapol profumato, lo abbiamo trovato superiore ad ogni elogio e degno della considerazione di tutte le nostre lettrici... »

La "*Gazzetta di Parma*„ 2 luglio 92.
«...I profumi che danno ora un maggior pregio a quel ricercatissimo sapone, che già il Sapol buono propriamente di primo ordine; e fanno sì che esso debba incontrare ognora più nel gusto di tutti... »

L' «*Eco del Popolo*» Crema, 21 luglio 1892.
«...Perchè il Sapol è così largamente diffuso? Perchè ha delle qualità speciali i di cui effetti corrispondono pienamente alle promesse. Delicato, emolliente, detersivo, antisettico, riesce assai efficace a combattere le alterazioni cutanee. Perfezionato ora con nuove macchine, fu riconosciuto un prodotto utilissimo e molto necessario... »

**SAPONE DI FAMA MONDIALE**

finissimo, emolliente, dolcificante, specialmente raccomandato per la toeletta e per il bagno.

**NELLE MALATTIE DELLA PELLE È IL PREFERITO.**

Deterge, ammorbidisce, rende le

# MANI ARISTOCRATICHE

La Casa **A. BERTELLI e C. — Chimici-Farmacisti — MILANO**, via Paolo Frisi 26, spedisce un pezzo Sapol per L. **1.25**, più Cent. 50 per il porto; due pezzi L. **2.50** e 12 pezzi L. **12.50**, franchi di porto. Ai medesimi prezzi si vende il vero Sapol anche da tutti i rispettabili Farmacisti, Droghieri, Profumieri, Negozianti di Mode e Stabilimenti di bagni.

---

# IL RE DEI PURGANTI

Questo nome di Re dei Purganti dato all'OLIO DI RICINO, privo dell'irritante EMETINA, è incontestabilmente dovuto a quello prodotto dalla benemerita Fabbrica **G. Schmidt di Legnago**.

Potente per effetto purgativo, detergente e non irritante, purissimo, bianco, leggero, facile a prendersi, non disgustoso al palato, l'OLIO DI RICINO SPECIALE ITALIANO evita ogni dolore di ventre e vince tutti senza eccezione gli altri purganti.

Usasi a dosi di circa 20 a 25 grammi per Adulti ed un flacone può servire per due dosi.

**Vendita al pubblico in flaconi e mezzi flaconi.**
*Deposito in tutte le buone farmacie d'Italia e dell'estero.*
In Udine presso le Farmacie Comelli F. e Fabris A. pel dettaglio.

---

Ai sofferenti di debolezza virile

## COLPE GIOVANILI

ovvero

**SPECCHIO PER LA GIOVENTÙ**

Notizie, consigli e metodo curativo necessari agli affetti da **debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdite diurne, impotenza ed altre malattie segrete** in seguito ad *eccessi ed abusi sessuali*.

V. Edizione appena uscita alla luce di 320 pagine in 16° con incisione, che si spedisce raccomandata dal suo autore **F. E. Singer**, Viale Venezia, N. 28, Milano, contro vaglia postale, o francobolli, di lire 3 (tre) più centesimi 30 per raccomandazione.

---

MAGAZZINO CHINCAGLIERIE - MERCERIE - MODE

**ALLE QUATTRO STAGIONI**

Udine - **VERZA e BRAVI** - Udine

Deposito e Rappresentanza per Udine e Provincia

# VELOCIPEDI

delle accreditate fabbriche

Humber e Comp. - Adam Opel - Townend e Comp.
**Hillman "Premier„**

**Prezzi speciali per i corridori**

Biciclette Inglesi gomme tubolari lire **350**
» » pneumatiche » **450**

---

Volete la salute ??



**Liquore Stomatico Ricostituente DI FELICE BISLERI**
MILANO

La spossatezza, l'apatia, i molti disturbi originati dai calori estivi, vengono efficacemente combattuti col

**FERRO-CHINA-BISLERI**

bibita gradevolissima e dissetante all'acqua di Nocera Umbra, Seltz e Soda. Indispensabile appena usciti dal bagno e prima della refezione.

Eccita l'appetito se preso prima dei pasti, all'ora del Vermouth.

*Vendesi presso tutti i buoni liquoristi droghieri, farmacie e bottiglierie.*

---

**ORARIO FERROVIARIO**

| Partenze DA UDINE | Arrivi A VENEZIA | Partenze DA VENEZIA | Arrivi A UDINE |
|---|---|---|---|
| M. 1.50 a. | 6.45 a. | D. 4.55 a. | 7.35 a. |
| O. 4.40 a. | 9.00 a. | O. 5.15 a. | 10.05 a. |
| M.* 6.53 a. | 10.04 p. | O. 10.45 a. | 3.14 p. |
| D. 11.15 a. | 2.05 p. | D. 2.10 p. | 4.46 p. |
| O. 1.10 p. | 6.15 p. | M. 6.05 p. | 11.30 p. |
| O. 5.40 p. | 10.30 p. | P.** 5.31 p. | 9.30 p. |
| D. 8.08 p. | 10.55 p. | O. 10.10 p. | 2.35 a. |

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone.

| DA CASARSA | A SPILIMBERGO | DA SPILIMBERGO | A CASARSA |
|---|---|---|---|
| O. 9.20 a. | 10.05 a. | O. 7.45 a. | 8.35 a. |
| M. 2.35 p. | 3.25 p. | M. 1.— p. | 1.45 p. |

| DA UDINE | A PONTEBBA | DA PONTEBBA | A UDINE |
|---|---|---|---|
| O. 5.45 a. | 8.50 a. | O. 6.20 a. | 9.15 a. |
| D. 7.45 a. | 9.45 a. | D. 9.19 a. | 10.55 a. |
| O. 10.30 a. | 1.34 p. | O. 2.20 p. | 4.56 p. |
| D. 4.40 p. | 6.59 p. | O. 4.45 p. | 7.30 p. |
| O. 5.25 p. | 8.40 p. | D. 6.27 p. | 7.55 p. |

| DA UDINE | A PORTOGR. | DA PORTOGR. | A UDINE |
|---|---|---|---|
| O. 7.47 a. | 9.47 a. | M. 6.42 a. | 8.57 a. |
| M. 1.04 p. | 3.36 p. | O. 1.22 p. | 3.27 p. |
| O. 5.10 p. | 7.26 p. | M. 5.04 p. | 7.27 p. |

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.02 ant. e 7.42 pom. Da Venezia arrivo ore 1.05 pom.

| DA UDINE | A CIVIDALE | DA CIVIDALE | A UDINE |
|---|---|---|---|
| M. 6.— a. | 6.31 a. | O. 7.— a. | 7.28 a. |
| M. 9.— a. | 9.31 a. | M. 9.45 a. | 10.16 a. |
| M. 11.20 a. | 11.51 a. | M. 12.19 p. | 12.50 p. |
| O. 3.30 p. | 3.57 p. | O. 4.39 p. | 5.06 p. |
| M. 7.34 p. | 8.[illegible] p. | O. 8.20 p. | 8.4[illegible] p. |

| DA UDINE | A TRIESTE | DA TRIESTE | A UDINE |
|---|---|---|---|
| M. 2.45 a. | 7.28 a. | O. 8.25 a. | 10.57 a. |
| O. 7.51 a. | 11.18 a. | O. 9.— a. | 12.45 a. |
| M. 3.32 p. | 7.38 p. | O. 4.55 p. | 7.45 p. |
| O. 5.20 p. | 8.47 p. | M. 9.30 p. | 1.20 a. |

---

GRATIS GRATIS

# GRATIS

**spedisco a richiesta come campione:**

1. Un elegantissimo **Sachet Parfumé** per biancheria, effetti di vestiario, portafogli, ecc., profumo garantito per cinque anni, *Patchouly Rosa Muschio*.

2. Un pacco **Dentifricio Excelsior**, il più gradevole e il più igienico che trovasi in commercio; arresta le carie, preserva i denti dal tartaro, ridona lo smalto, rende le gengive rosee e l'alito profumato.

Inviare solo per spese postali in cartolina-vaglia o francobolli, per il **Sachet Parfumé** cent. 20, pel **Dentifricio Excelsior** cent. 30, per i due articoli riuniti cent. 60.

SIMONTI PRIAMO
Via Pietrapiana, n. 39 — Firenze

GRATIS GRATIS

---

# Avviso ai cacciatori

Il sottoscritto tiene deposito di **Armi da caccia** ad una e a due canne, ad AVANCARICA, alla LEFAUCHEUX, PERCUSSIONE CENTRALE, ottimo sistema, nonchè **Armi da difesa**. Compera e cambia qualunque arma vecchia.

Specialità *revolvers di corta misura, bastoni ed ombrelli animati*. *Polvere, pallini e capsule* di scelte qualità a PREZZI MODICISSIMI da non temere concorrenza.

MOR GAETANO
Mercatovecchio, Via del Carbone.

---

**Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.**